

PER LA REGOLARIZZAZIONE SERVITEVI DI ASSINDATCOLF

- ci si può rivolgere alla più vicina Sezione Assindatcolf (vedi indirizzo a pag. 4 del notiziario);
- ci si può rivolgere alla Sede Nazionale, in Via della Vite, 32 - 00187 Roma;
- si può telefonare al numero verde: **800.162.261**;
- si può inviare un fax al numero: **06.69.79.71.07**;
- si può inviare una e-mail all'indirizzo: **nazionale@assindatcolf.it**
- si può consultare il nostro sito internet: **www.assindatcolf.it**

PROCEDURA DI EMERSIONE

ECCO IN DETTAGLIO I CASI DI NON AMMISSIBILITÀ

Come emerge con evidenza dalla lettura del testo di legge, l'emendamento prevede che non possono essere ammessi alla procedura di emersione i lavoratori extracomunitari: "...che risultino condannati, anche con sentenza non definitiva, compresa quella adottata anche a seguito di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati previsti dagli articoli 380 e 381 del medesimo codice."

L'ARTICOLO 380 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE

L'articolo 380 del c.p.p. riguarda i delitti per cui è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza di reato; tra questi rientrano:

- i delitti non colposi, tentati o consumati, per i quali la legge prevede l'ergastolo o la reclusione non inferiore nel minimo a 5 anni e nel massimo a 20 anni;
- i delitti contro la personalità dello Stato, per i quali la pena prevista è la reclusione non inferiore nel minimo a 5 anni e nel massimo a 10 anni;
- il delitto di devastazione o saccheggio;
- i delitti contro l'incolumità pubblica per i quali la pena prevista è la reclusione non inferiore nel minimo a 3 anni e nel massimo a 10 anni;

- il delitto di riduzione in schiavitù;
- il delitto di furto con aggravanti;
- il delitto di rapina;
- i delitti di fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione, porto in luogo pubblico di armi da guerra o tipo guerra, di esplosivi, di armi clandestine, o più armi comuni da sparo;
- i delitti concernenti produzione, spaccio, trasporto, detenzione di sostanze stupefacenti;
- i delitti di terrorismo eversione dell'ordine costituzionale, per la quale la legge prevede la pena della reclusione nel minimo a 5 anni e nel massimo a 10 anni;
- i delitti di promozione, costituzione, direzione ed organizzazione delle associazioni segrete e di tipo mafioso;
- i delitti di promozione, organizzazione, direzione e costituzione di associazioni per delinquere.

L'ARTICOLO 381 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE

L'articolo 381 c.p.p. riguarda invece i reati per cui è previsto l'arresto facoltativo in flagranza di reato:

- delitti non colposi, tentati o consumati, per i quali la legge prevede la reclusione non inferiore nel massimo a 3 anni;
- delitti colposi per i quali la legge prevede la reclusione non inferiore nel massimo a 5 anni; tra questi: peculato mediante profitto dell'errore altrui; violenza o minaccia a pubblico ufficiale; commercio di sostanze alimentari nocive; lesioni personali; danneggiamento aggravato; truffa; appropriazione indebita, ecc.

IL TESTO DELL'EMENDAMENTO

segue dalla 2ª pagina

ammissione nel territorio dello Stato;
c) che risultino condannati, anche con sentenza non definitiva, compresa quella pronunciata anche a seguito di appli-

CASI DI IMPROCEDIBILITÀ

cazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati previsti dagli articoli 380 e 381 del medesimo codice. 14. Con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinate le modalità di destinazione del contributo forfetario, di cui al comma 3, sia per far fronte all'organizzazione e allo svolgimento dei compiti di cui al presente articolo, sia in relazione alla posizione contributiva previdenziale e assistenziale del lavoratore interessato. Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con proprio decreto, determina, altresì, le modalità di corresponsione delle somme e degli interessi dovuti per i contributi previdenziali e assistenziali concernenti i periodi antecedenti ai tre mesi di cui al comma 1.

15. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque presenta false dichiarazioni o attestazioni, ovvero concorre al fatto, nell'ambito della procedura di emersione prevista dal presente articolo, è punito ai sensi dell'articolo 76 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Se il fatto è commesso attraverso la contraffazione o l'alterazione di documenti oppure con l'utilizzazione di uno di tali documenti, si applica la pena della reclusione da uno a sei anni. La pena è aumentata se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale.

16. Al fine di valutare i requisiti di permanenza dello straniero extracomunitario per motivi di lavoro sul territorio nazionale, l'INPS comunica al Ministero dell'interno le informazioni relative alla cessazione dei versamenti contributivi dei lavoratori extracomunitari ai fini dell'articolo 37 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni.

SI OMETTE LA PUBBLICAZIONE
DEI COMMI 17 E 18 CHE RIGUARDANO
IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA

INVIATE LE VOSTRE E-MAIL A
nazionale@assindatcolf.it